

Casa della salute all'ex San Lazzaro: ecco i primi passi

Il Comune, la fondazione Cassa di risparmio Cuneo e la Regione Piemonte al lavoro per un'operazione importantissima per la medicina del territorio

LA BUONA NOTIZIA / 1

La casa della salute albesse sorgerà nell'ex ospedale San Lazzaro. Lo ha assicurato il sindaco Carlo Bo a gennaio, parlando di un possibile investitore di primo piano per realizzare un'opera da venti milioni di euro. Ora i primi passi concreti per un'operazione innovativa.

Sul tavolo c'è la demolizione e ricostruzione della parte "nuova" del complesso, con attenzione alla manica di via Pierino Belli. Si tratta di un'area di oltre 5mila metri quadrati edificati. Per la parte storica, su via Ospedale, su cui esiste un vincolo della Soprintendenza, la partita resta aperta, ma non è da escludere possa anch'essa entrare nel progetto generale. Il primo cittadino svela le carte di un pro-

SI RISTRUTTURERANNO 5MILA METRI QUADRI, UN INVESTIMENTO DA VENTI MILIONI D'EURO

getto che - insieme al terzo ponte sul Tanaro - potrebbe rappresentare la chiave di volta per lo sviluppo della città e dell'economia albesse.

All'operazione hanno lavorato il Comune di Alba, la Regione Piemonte e l'Asl Cn2 di Alba-Bra, coinvolgendo la fondazione Cassa di risparmio di Cuneo e, potenzialmente, le altre fondazioni piemontesi attraverso la Ream Sgr, società presieduta dal presidente della fondazione Crt Giovanni Quaglia. La Regione potrebbe rivedere le



proprie idee sulla vendita ed entrare nell'operazione, valorizzando il proprio patrimonio immobiliare.

Come? Il presidente della fondazione Crc Giandomenico Genta spiega: «L'area dell'ospedale San Lazzaro e i progetti sul suo futuro rivestono un'importanza cruciale per Alba sia per la posizione strategica all'interno del centro abitato che per l'ampiezza degli spazi. La fondazione Crc ha da subito offerto la propria disponibilità ad ascoltare, confrontarsi e ricercare le

necessarie risorse finanziarie con gli *stakeholder* coinvolti, a partire dal Comune di Alba. Per questo ha proposto di coinvolgere Ream Sgr, società partecipata dalle fondazioni bancarie piemontesi, specializzata negli investimenti immobiliari, che potrà realizzare una valutazione sulla sostenibilità economica del progetto, tenendo in considerazione gli scenari funzionali alla valorizzazione dell'area».

Il sindaco di Alba Carlo Bo è più esplicito: «Ringrazio il presidente Genta per la dispo-

nibilità ad approfondire un progetto strategico. È un primo, importante passo nel percorso che auspichiamo possa portare alla riqualificazione di una zona del centro che deve continuare a essere vitale, con la realizzazione della casa della salute. Un duplice ringraziamento va alla Regione, per l'impegno profuso in questi mesi, e alla direzione generale dell'Asl Cn2, per il proficuo confronto sulla nuova realtà che rivestirà un ruolo cruciale per la sanità del territorio. Continueremo a lavora-

re per individuare, nel più breve tempo possibile, una soluzione sostenibile».

Quella della *governance* sarà però una matassa tutta da costruire con Ream Sgr e, di conseguenza, con la fondazione Crc, la Regione e il Comune di Alba. Ma la notizia è molto positiva e può far dormire sonni tranquilli: pare chiaro che in prima fila ci sarà la fondazione cuneese, che si farà promotrice di una delle più impegnative e onerose opere della propria storia.

Marcello Pasquero